



di Giuseppe Ciccarella

„Fern der Heimat, dies Werk entstand, schirm es Gott mit seiner Hand“

Questa è una invocazione a D-o, affinché possa proteggere con la Sua Mano, lontani dalla terra natia (... Wetzlar), il lavoro ivi compiuto.

L'iscrizione tedesca è incisa in un mattone, tolto dall'edificio dello stabilimento Ernst Leitz di Wetzlar e posto sulla facciata del nascente (1952) *facility*: Ernst Leitz Canada Ltd., Midland, Ontario, Canada.



Nella immagine il primo Presidente della ELC, Guenther Leitz. Sguardo austero e mano appoggiata al muro, quasi a volerlo sostenere, vicino al mattone di Wetzlar, a significare quanto questa installazione sia stata fortemente voluta e realizzata, grazie al fervido e meticoloso lavoro della Ernst Leitz di Wetzlar.

Dopo la seconda guerra mondiale, il pensiero che i sovietici potessero essere in poche ore alle loro porte, causò al patriarca Ernst Leitz II e ai suoi figli; Ernst Leitz III, Ludwig Leitz e Guenther Leitz, grande sconcerto. Era necessario, di conseguenza, approntare l'opportunità di un luogo più sicuro per l'azienda; una seconda "casa" per i suoi archivi e per un nucleo di lavoratori esperti, che potessero portare avanti la tradizione della ditta di artigianato eccellente, in caso di perdita della sede principale di Wetzlar.

Uno staff esplorativo costituito da Dr. Ernst Leitz III e dall'assistente amministrativo Karl Seng viaggiò per molte settimane alla ricerca di un luogo adatto. Forse era ancora nelle loro menti, la sorte toccata ad una consociata interamente controllata da Leitz, la E. Leitz NY, espropriata senza indennizzo e senza la successiva restituzione. Durante la seconda guerra mondiale, infatti, il governo americano vendette la società E. Leitz, Inc. New York, agenzia della Leitz Wetzlar, alla Dunhill. Per un breve periodo il nome Leica negli Stati Uniti divenne Dunhill, così agli occhi dei clienti non essendo promotrice della distribuzione Leitz, le Leica vennero rifiutate, tranne quelle introdotte nel mercato americano da cittadini di ritorno dall'Europa. Dunhill, infine, vendette l'agenzia alla Henry Mann.

Nella scelta, il Canada si distinse per la sua base culturale, le sue grandi risorse e la sua vicinanza ai principali mercati per i prodotti Leitz. I contatti con le autorità canadesi portarono a una scelta di tre opzioni possibili: Smith Falls; Ontario, Granby; Quebec e Midland; Ontario. Prendendo in considerazione criteri quali la vicinanza ragionevole ai principali mezzi di trasporto (aeroporti, porti, ferrovie), un terreno e la comunità in qualche modo simile a quella di Wetzlar, con infrastrutture edili spaziose e costi interessanti, rappresentavano la migliore delle scelte. Il team esplorativo selezionò il sito per la fabbrica della nuova filiale. Più tardi, si notò come il nome "Midland" avesse lo stesso numero di lettere di "Wetzlar", in tal modo si sarebbe adattato bene anche al tradizionale logo Leitz.



Il primo presidente fu Guenther Leitz, il più giovane dei fratelli Leitz, assistito dall'intraprendente Walter Kluck, che più tardi sarebbe diventato presidente, appena dopo il Direttore Amministrativo Horst Siegfried della Leitz Wetzlar.



Gli alberi allora piantati sono cresciuti, come è cresciuta la stima e l'autorevolezza di questo impianto.

Sul muro di mattoni della facciata di ELCAN, purtroppo non compare più l'iscrizione "Ernst Leitz Canada Limited", né il mattone rievocativo di Wetzlar con la sua garbata implorazione.

La strada, *Leitz Road*, mantiene invece l'antesignana matrice.

I nuovi immigrati tedeschi, molti dei quali erano abituati ad avere un buon bicchiere di birra gelata dopo una dura giornata di lavoro, non avevano previsto il fatto che Midland, a quel tempo, fosse una città "a secco" - le bevande alcoliche non erano autorizzate. Questo problema fu risolto in maniera molto discreta con la formazione di un club sociale, al secondo piano di un negozio sulla *King Street* di Midland. Non passò molto tempo, prima che la polizia locale avesse sentore, comunque, di una formale violazione. In seguito, tali restrizioni furono abolite.

Durante il periodo di crescita della società, le principali responsabilità sono state condivise da tre Walters: Walter Bauer per la produzione, Walter Kluck per il Marketing e Walter Mandler per la ricerca e lo sviluppo. Il lavoro dei tre Walters fu identificata all'interno della fabbrica come "*The Walter Works*".

A metà degli anni '70 la Leitz si fuse con la società svizzera Wild Heerbrugg. Questo nuovo assetto societario, nell'immediato, conferiva dinamismo alla Leitz, grazie alla natura di una società relativamente giovane e aggressiva, che poi sarebbe divenuta Wild-Leitz Konzern, con una propria rete commerciale e tecnica in tutto il mondo. In seguito, purtroppo, questa scelta strategica si rivelò fatale

alla famiglia Leitz, che perse, non ultimo, il proprio nome dal *brand*, - **Leitz heißt Präzision. Weltweit** -, (... recitava la pubblicità). Inoltre, i prodotti subirono sostanziali ridimensionamenti qualitativi, dovuti alle politiche commerciali svizzere, che basavano la propria politica commerciale con l'ahimè conosciuto adagio: “massimo profitto con il minimo sforzo”. Una vera e propria iattura per una società, come quella di Wetzlar, che non aveva mai lesinato risorse ed energie, nello studiare e produrre innovazioni, senza compromessi.

Il marchio Elcan (che sta per Ernst Leitz Canada) fu introdotto da Walter Kluck, per i mercati commerciali, militari canadesi e statunitensi, che riguardava anche applicazioni di ricognizione aerea della Marina.



Nel novembre 1990, la Hughes Aircraft Company, California, ha acquistato Ernst Leitz (Canada) Ltd., e il nome della società è stato cambiato in Hughes Leitz Optical Technologies Ltd. Hughes Aircraft. Nel giugno 1994 la Hughes Leitz è stata certificata ISO 9001.

Per l'occasione la Hughes ha anche annunciato la chiusura di un impianto a Des Plaines, Illinois, Hughes Optical Products Inc. (Hopi), e trasferito a Midland le loro attrezzature/macchine e relative tecnologie, del valore di 5.5 milioni di Dollari.

Questo il grande “capolavoro” degli svizzeri di Wild, che con questa operazione monetizzarono nel contingente, ma dimostrarono anche mancanza assoluta di lungimiranza, nonchè una miopia conclamata, visto che vendendo l'impianto di Midland, svenderono una “gallina dalle uova d'oro”.

Nel dicembre 1997, Hughes Aircraft Company e Texas Instruments hanno venduto le loro attività di difesa, a Raytheon Company, Lexington, Massachusetts, che comprendeva Hughes Leitz Optical Technologies Ltd.

A causa della reputazione globale della società, per competenza ed

eccellenza tecnica, l'organizzazione ha assunto il marchio ELCAN, divenuto noto come ELCAN Optical Technologies. Le evidenze ci dicono che ELCAN, divisione del colosso Raytheon Company, è la più grande società, completamente integrata, del Nord-America, con raffinate capacità opto-elettro-meccaniche.



La necessaria premessa, permette di capire le spinte pionieristiche impresse dalla famiglia Leitz alla iniziativa canadese.

Se l'importante operazione riuscì, lo si deve a tanti devoti collaboratori, che da Wetzlar emigrarono in Canada.

Walter Kluck, Ernst Pausch, Henry Weimer, Horst Haseneier, Helmut Hildebrandt, Ludwig Schauss, Andre Dewinter, designer esperto, Erich Wagner, stretto collaboratore di Walter Mandler. Di quest'ultimo, vorrei tracciare un profilo, in base ai racconti di quanti hanno avuto la buona sorte di conoscerlo.

Sembra che dietro quel portamento da Maestro severo, ci fosse in realtà una persona modesta e generosa. Per dovere di cronaca bisogna dire che Walter Mandler riconoscesse a Walter Kluck il grande merito di aver salvato la Leica a telemetro. Dichiarata a Wetzlar, in base ai responsi commerciali, "fotocamera in estinzione", Kluck assicurò invece, oltre alla Leica-M, la prosecuzione della produzione di obiettivi per quella fotocamera, proprio a Midland, ed evitò il disagio ai dipendenti, che altrimenti sarebbero stati licenziati in numero significativo dall'azienda.

Detto questo, va anche sottolineato che Walter Mandler non era un carrierista; quando gli fu offerta la carica di Presidente della Leitz Canada, rifiutò, non volendo con questa carica, rimanere impantanato nelle pastoie della burocrazia amministrativa.

Pur essendo di moda costruire case in riva al lago Ontario, egli,

grazie alle competenze pratiche di artigiani come Günter Naumann e George Matthias, edificò una modesta capanna di tronchi nella serenità dei boschi *Moonstone*; dove in origine vivevano gli indiani Uroni, luogo questo vicino a Midland.

Anche chi fosse a digiuno completo in materie fisico-ottiche, nel formulare quesiti al Dr. Mandler, riceveva cordiale attenzione, senza per questo doversi sottoporre a possibili umilianti dimostrazioni di autorità. Il nostro Dr. Walter, non assumeva, parlando, un atteggiamento solenne, pieno di sussiego, presumendo di dire cose di grande e indiscussa importanza.

Era figlio di contadini ma non nascondeva quelle umili origini e grazie a quel retroterra culturale, si evidenziavano in lui spiccate qualità umane, pregne di valori sani, quali la famiglia, la fede e la solida integrità.

Più di 50 obiettivi sono stati disegnati dal Dr. Walter Mandler. Il primo obiettivo 35 mm f/1.4 per una fotocamera 35 mm, oltre a un obiettivo 50 mm f/1.4 che era insuperabile, ed è rimasto in linea per circa 40 anni, molto prima dei progressi fatti nella tecnologia di fabbricazione asferica.



50 mm f/1 Noctilux-M, il luminoso obiettivo da 50 mm. Ancora oggi utilizzato in un visore notturno militare, della serie *Specter* di ELCAN.

Gli obiettivi per sistemi di proiezione cinematografica IMAX.
Obiettivi per telecamere televisive RCA.

Obiettivi ultra-luminosi Picker per applicazioni X-ray. Notare l'Elcan 75 f/1 del 1980. Obiettivo strabiliante, fratello maggiore del Leitz 75 f/1.4 per Leica-M, obiettivo preferito dal Dr. Mandler, entrambi usciti dalla sua geniale mente.



Tutta una serie inoltre di lenti, fotocamere e cineprese per diverse applicazioni e binocoli per la Marina militare. Ad esempio, il binocolo militare Elcan 7x50, a tutt'oggi ancora prodotto, impermeabile, con prisma a tetto estremamente preciso e l'oculare a regolazione individuale, con il campo di visione molto ampio.

Una cinepresa a pellicola 16 mm e vari tipi di laser. Teleobiettivi veloci erano disponibili con caratteristiche diverse; anche il più luminoso teleobiettivo al mondo: l'Elcan 1:1.0 / 90, per applicazioni militari speciali.

1983. La Ernst Leitz Canada, inizia una collaborazione con Panavision, per la fornitura di obiettivi per cineprese cinematografiche.

Il Dr. Walter Mandler è il *fulcrum* del progetto di questi obiettivi allo stato dell'arte.



Altri obiettivi – derivati dagli impieghi militari - di speciali attrezzature sottomarine per studiare la fauna e la flora degli oceani e dei fondali marini.

Tra gli sviluppi includo uno speciale, periodo 1960-1961, obiettivo Elcan 1:4.0 / 21 mm e un Elcan 1:2,8 / 16 mm sviluppato intorno al 1966.

Uno dei primi Noctilux di Mandler, matricola 2749xxx. Negli iniziali due lotti costruttivi, è stato utilizzato, per il secondo e quinto elemento ottico, il vetro proprietario Leitz 900403 con indice di rifrazione 1.9005 ed indice di dispersione 40.5.

Notare che i due pivot di aggancio paraluce, invece che ad ore "6" e ad ore "12", sono posti ad ore "3" e ad ore "9".



E' uno dei vari esemplari ed esempi, di "studio di fattibilità ergonomica", non prototipi, ma sparuti obiettivi, provvisti solo di lievi modifiche rispetto alla ordinaria linea produttiva, che in conseguenza di ciò, vengono posti sul mercato come ambiti e costosi pezzi da collezione.

Applicazioni speciali per la fotografia aerea; strumenti elettro-ottici, dispositivi subacquei, obiettivi per fotocamere militari Maurer, obiettivi per documenti e microfilm, le applicazioni ad infrarossi ed ultravioletti seguivano e completavano l'estesa gamma di prodotti. Obiettivi ad altissima risoluzione per la raccolta di informazioni in ambiti militari, per il Canada, Stati Uniti e forze armate della NATO, e... si potrebbe continuare. Addirittura il gigante californiano dei computer, Hewlett-Packard, presentò tra i suoi prodotti, lo scanner HP ScanJet 4C, dimostratosi poi di grande successo, che conteneva un obiettivo il cui disegno fu calcolato da Walter Mandler. Grazie al Dottor Mandler l'impianto di Midland è divenuto punto di riferimento mondiale per le innovazioni in ambito ottico e nei campi ad esso correlati.

Nel 1998, ad esempio, ci furono problemi alla Leica di Solms e le castagne dal fuoco furono tolte a Midland, dalla ELCAN, che studiò e realizzò le lenti asferiche e apocromatiche, assemblando anche i primi esemplari del 90/2 Summicron APO-ASPH. Una chicca per i

collezionisti, trovare questi, pochi, primi esemplari, Made in Canada, matricola 385xxxx, circa, con la scatola esterna marcata ELCAN.

La moderna lavorazione delle lenti asferiche e lo sviluppo delle lenti apocromatiche erano e sono di casa a Midland, come erano e sono di casa i grandi forni di fusione per la produzione dei vetri ottici, grazie ai quali, non era e non è necessario il ricorso a *suppliers* esterni. La Ernst Leitz Canada Ltd. era autonoma per la produzione del vetro, utile, all'intera produzione del rinomato parco ottiche. La ELCAN mantiene questa tradizione di autonomia e non potrebbe essere diversamente, vista la "delicata" posizione in cui si trova essa e Raytheon: stretto riserbo e produzione *classified* per i comparti strategici; militare e di intelligence. Della ricerca *high-end* se ne avvalgono anche i reparti *entertainment*, *business* e *medical*, per la copiosa ricaduta tecnologica di cui possono giovare.

Doveva rimanere solo pochi mesi in Ontario, il Dottor Mandler, il tempo di organizzare e pianificare il lavoro, che avrebbero dovuto poi compiere altri, ed invece fu parte integrante ed essenziale di quell'importante progetto.

A venticinque anni fece domanda di assunzione presso quella che lui definiva: "la prestigiosa Ernst Leitz di Wetzlar". Gli fu offerto un impiego iniziale nel settore vendite, ma con sfrontatezza rispose che invece voleva lavorare nel reparto progettazione ottica. Gli replicarono chiedendogli se sapesse di fisica-ottica, al che rispose con un secco no, aggiungendo alla lapidaria risposta la forte intenzione ad imparare.

Il caratterino niente male fece breccia negli intervistatori, che concessero l'assenso alla assunzione e lo inserirono in un gruppo di cinque fisici, che con zelo tracciavano grafici e traiettorie di raggi ottici con il solo ausilio delle tavole logaritmiche.

Conseguì una laurea in fisica presso l'Università di Giessen mentre lavorava alla Leitz. Molto più tardi conseguì nella stessa Università il dottorato.

Aveva una conoscenza molto ampia e grande intuizione, non solo di fisica teorica e ottica, ma anche di materiali, efficacia e costi di fabbricazione, storia, geografia, geologia, musica e molto altro ancora. Una nitidissima memoria. Un interesse di lunga data per l'equitazione.

Dal suo atteggiamento signorile, non si poteva immaginare a quali dure prove la vita lo avesse sottoposto. In un grave incidente rischiò di perdere la vita. La sua amata moglie morì di cancro. Una delle sue tre figlie inaspettatamente perse la vita.

Egli portava in se l'enorme dolore con ammirevole dignità e grazia. Hans-Jürgen Witt, ex presidente della Ernst Leitz Canada Ltd., incontrò il dottor Mandler quando arrivò nel 1981 e si accorse che il Dottor Mandler era ben davanti alla Leitz Wetzlar, per ciò che riguarda i programmi informatici per la progettazione degli obiettivi. Questa è una conferma, circa la autonomia di cui godeva l'impianto canadese rispetto alla casa madre tedesca e la moltitudine di obiettivi prestigiosi usciti da Midland ne sono a riprova.

Ad onor del vero va anche rilevato che una pietra miliare per lo sviluppo della lavorazione a mano delle lenti asferiche, trae origine, 1961, nel micro reparto alla Leitz di Wetzlar. Il Noctilux 1:1.2 / 50 mm è stato primo obiettivo fotografico al mondo, avente 2 lenti asferiche; brevetti US. Patent 3.459.468 e Brit. Patent 1.088.192, del 1964. Questo sviluppo è stato possibile nel 1963, solo grazie ad un sostanziale sostegno finanziario da parte dei militari.

Il Dr. Helmut Marx negli anni settanta, alla Leitz Wetzlar, sviluppò un particolare programma al computer chiamato "COMO" (*Correction, Optimization, Minimization, Orthogonalisation*), per la verifica e la correzione di oltre 30 parametri ottici, che in seguito è stato acquisito ed utilizzato anche dalla attuale Leica Camera AG. Devo altresì dire che il Dr. Walter Mandler della Ernst Leitz Canada, fu il primo ad usare il computer per il calcolo dei nuovi obiettivi, già dal 1955. Il Dr. Mandler teneva un regolare contatto con il suo collega Professor Helmut Marx del dipartimento disegno ottico Leitz Wetzlar, sempre con lo scopo di creare il migliore obiettivo Leitz. Ma questa eterna sfida al miglioramento sostenibile, non aveva mai creato discordia e mai messo in gelosia o rivalità l'uno con l'altro, ma anzi, come nei rapporti tra veri e propri amici, Walter ha avuto sempre grande rispetto per Helmut. Anche questo, ha caratterizzato la personalità del Dr. Mandler.

Come nota a margine vorrei ricordare che nelle fotografie pubblicitarie, sulle varie Leica-M, faceva bella mostra un 50 f/1.4

Summilux, che pur essendo stato sviluppato dal Dr. Mandler, era prodotto a Wetzlar. Una effimera rivincita per l'orgoglio teutonico. I vertici – svizzeri - di Wetzlar mal sopportavano, masticando amaro, il fatto che l'intero parco ottiche, compresa la M4-P, venissero prodotti a Midland in Canada. Dal 1988 gli obiettivi Leica-M canadesi: 35/2, 35/1.4, 50/2 e 90/2.8 Tele-Elmarit, arrivavano a Wetzlar e successivamente a Solms, completamente montati e tarati. In Germania poi aggiungevano la baionetta d'innesto e la ghiera su cui vi era incisa la dicitura “Lens Made in Germany”. In effetti, negli anni ottanta, il 50 Summilux e con discontinuità il 135 Tele Elmar, - due obiettivi disegnati da Mandler - erano i soli obiettivi Leica-M prodotti a Wetzlar. La sopravvivenza stessa della storica società di Wetzlar, dipendeva quasi del tutto, dalla loro filiale canadese. Gli strumenti scientifici, invece, uscivano tutti da Wetzlar e questi introiti garantivano una importante voce in entrata, nel bilancio della sofferente società. Tanto è vero che al momento dello scorporo dal settore fotografico, 1990, il gruppo Wild di Schmidheiny, fece un sol boccone della sede storica di Wetzlar e dell'intero dipartimento strumenti scientifici, mentre svendette, ottusamente, il Leitz Glass Research Laboratory di Wetzlar e soprattutto la E. Leitz Canada di Midland.

Anche se era già in pensione, Walter Mandler continuava a rendersi utile come importante consulente. Per sostituire il Dottor Mandler, come progettista di ottiche, la ELC convocò in successione tre progettisti, dall'Inghilterra e dalla Scozia, tutti questi rimasero solo pochi anni. Evan Cameron, lo sostituì poi nell'organico e per quanto se ne sappia dovrebbe essere ancora a Midland. Tutti i successori quindi erano altamente qualificati, e tutti hanno imparato molto dal Dr. Mandler. Uno di loro lasciò la ELC per lavorare al progetto spaziale del telescopio Hubble. L'influenza del Dr. Mandler può quindi essere trovata ovunque e sempre. Era l'unico a dedicare grande attenzione alla continuità, e senza di lui, l'attuale ELCAN avrebbe avuto serie difficoltà. Sempre Hans-Jürgen Witt riferisce come il Dr. Mandler gli disse molte volte che, prima Wild-Leitz e poi Leica, mancavano di adeguata pianificazione a lungo termine e la convalida del suo giudizio è confermata anche dalla attuale situazione: ELCAN è fiorente, mentre Leica è stata ed è in difficoltà, anche se ci dicono il contrario.

Il Dottor Mandler era sempre piacevolmente disponibile per consigli

e assistenza e lui era, molto probabilmente, il più esperto progettista di obiettivi nell'intero gruppo Leitz. La solida esperienza, era corroborata da una memoria eccezionale. Senza il Dottor Mandler, anche l'attuale ELCAN sarebbe probabilmente una mera installazione di assemblaggio - come quella portoghese di Leica Camera AG - ed invece grazie alla sua eredità, ha guadagnato la palma di indirizzo primario, per l'ottica in Nord America e non solo. Walter Mandler probabilmente era uno dei pochi progettisti superstiti, che in principio aveva progettato sistemi ottici con l'aiuto delle sole tavole logaritmiche.

La reputazione Leitz, secondo la quale producesse i migliori obiettivi in commercio, era sicuramente accreditata anche dall'esperienza unica di progettisti che trascorrevano mesi interi, con estenuante dedizione e pazienza, lavorando su un obiettivo, fino ad un risultato raggiunto che soddisfacesse in pieno alle aspettative riposte.

Questi risultati potevano essere conseguiti soltanto da qualcuno con grande disciplina, conoscenza eccezionale e buon senso.

Il Dottor Walter Mandler aveva queste qualità.

Dedicato alla mia amata madre

Giuseppe Ciccarella

LEICA CAMERA AG, Oskar-Barnack-Strasse 11, D-35606 Solms Deutschland, besitzt die folgenden Namen und ihre Marken:

LEICA CAMERA AG, Oskar-Barnack-Strasse 11, D-35606 Solms Deutschland, è proprietaria delle seguenti denominazioni e dei loro marchi registrati:

ABSORBAN, AMPLIVID, ANGULON, AVIODIX, AVIOFORTE, AVIOSEPT, AVIOSEPTIT, AVIODIXIT, AVIONAR, BEH, BIDAL, BIDOX, BIDOXT, BINDOMAT, BILOM, BILOMIT, BILUSTRA, BIMAX, BIMAXIT, BIMULIORA, BINAR, BINDOMAT, BINOCLE, BINOCT, BINODAL, BINOFORTE, BINFORTIM, BINOL, BINOLAS, BINOLI, BINOLIT, BINOM, BINOMA, BINOMIA, BINOMAT, BINOMIA, BINOMINIA, BINOMINIOS, BINOMINOS, BINOPLASTICO, BINOSPO, BINOT, BINOTOUR, BINOTRIX, BINOVISTA, BINOXYD, BINOZE, BINOZITO, BINUX, BINUXIT, BIOCT, BIOCTIT, BISEXIT, BITUR, BIZWE, CAMPAR, CAMPARIT, CAMPOFORT, CAMPOFORTIT, CAMPOMAR, CAMPOMARIT, CINEGON, CINOVID, CLASSIMAT, COLORPLAN, COMO, CORREFOT, CURTAGON, DECIMAR, DECIMARIT, DIALUX, DIMAR, DIMARON, DOCUFLEX, DYGON, E. LEITZ CANADA LTD, E. LEITZ INC., E. LEITZ PORTUGAL, E. LEITZ WETZLAR, ELCAN, ELCOVISION, ELMAR, ELMARIT, ELMARON, ELMAX, ELOXAL, FADOMAT, FOCOMAT, FOCORAPID, FOCOSLIDE, FOCOTAR, FOREST, FORESTON, FORESTONA, FORSTA, GALILE, GALILEOS, HEKTOR, ILLUMITRAN, KINO, LEICA, LEICAFLEX, LEICAMETER, LEICA PORTUGAL, LEICAVIT, LEICINA, LEITZ, MARDOCE, MARINODOCE, MARSEPT, MARSEPTIT, MARDIX, MARDIXIT, MAROCTO, MAROCTIT, METALLUX, MILAR, NOCTILUX, OBERON, OPTIVARON, ORTHOLUX, ORTHOPLAN, ORTHOMAT, PANPHOT, PERFLEKTOMETER, PERIPLAN, PHOTAR, PRADOLUX, PRADOVIT, PROMAR, REPROVIT, SIMPLEX, STEMAR, SUMMAR, SUMMAREX, SUMMARIT, SUMMARON, SUMMICRON, SUMMITAR, SUMMILUX, TELEVIT, TELYT, THAMBAR, TERICAN, TRINOVID, VARIOCONTRAST, VISOFLEX, YSARON, XENON.